# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso

La misericordia del Padre è rivelata dallo Spirito Santo in tutta la Divina Scrittura. Sono sufficienti quattro brani, due dell’Antico e due del Nuovo Testamento per entrare nel mistero della misericordia del Padre nostro: *“Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno» (Gen 3,14-7)*. Il serpente non vincerà l’uomo. Parola di Dio. Il serpente sarà sconfitto dall’uomo. Parola del Signore. Per grazia, frutto del misericordia del Signore, l’uomo potrà essere vittorioso. Seconda grande misericordia del Padre. Lui dona il suo Messia per la liberazione dal peccato e dalla schiavitù del serpente antico: *“Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. Non verrà meno e non si abbatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento. Così dice il Signore Dio, che crea i cieli e li dispiega, distende la terra con ciò che vi nasce, dà il respiro alla gente che la abita e l’alito a quanti camminano su di essa: «Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre (Is 42,1-7)*. Ecco la misericordia del Padre: Dono del Messia per la nostra redenzione eterna.

Ecco ora due brani del Nuovo Testamento. In essi è rivelata quanto è grande la misericordia del Padre nostro Celeste: *“E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell’uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell’unigenito Figlio di Dio” (Gv 3,14-18). “Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio” (2Cor 5,18-21).* Ora riflettiamo: se il cristiano è chiamato in Cristo, con Cristo, per Cristo, per essere manifestazione e compimento della misericordia di Gesù Signore, potrà lui vivere non imitando il suo Salvatore e Redentore? Potrà Lui non essere perfetta misericordia di Cristo allo stesso modo che Cristo Gesù è perfetta misericordia del Padre? Quanto Gesù insegna ai suoi discepoli è la trasformazione in parola della sua vita. Il cristiano è chiamato a prendere ogni parola di Cristo e trasformarla in sua vita. Cristo è misericordia del Padre perché ha trasformato ogni Parola del Padre in sua vita. Il cristiano è misericordia di Cristo se trasforma ogni Parola di Cristo in sua vita. Come Cristo è vita del Padre, così il cristiano deve essere vita di Cristo. Senza alcuna differenza.

*Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l’altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da’ a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell’Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso (Lc 6,27-46).*

Tutte queste norme e ogni altra hanno un solo fine: manifestare al cristiano se lui è vera misericordia di Cristo Gesù. Se anche una sola di queste norme da lui non è osservata, non è perfetta misericordia di Cristo. Se tutte poi sono trascurate, non solo lui non è misericordia di Cristo, è veleno di morte, perché lievito di peccato e di scandalo per il mondo intero. Solo chi è senza la verità di Cristo può parlare di morale rigida. Dinanzi a Cristo Gesù che si lascia inchiodare sulla rigida tavola di pietra della Parola del Padre, possiamo noi accusare chi insegna e mostra ad ogni uomo come si sta sulla rigida tavola di pietra del Vangelo, che è persona dalla morale rigida? La morale cristiana è stare nella santità di Cristo per essere misericordia del Padre lasciandosi inchiodare su ogni Parola di Gesù. Il Vangelo non è ideologia, non è filosofia, non è pensiero modificabile dell’uomo. Il nostro Vangelo è Cristo Crocifisso, è Cristo inchiodato sulla rigida tavola di pietra della Parola del Padre. La Madre di Dio ci aiuti a stare crocifissi su questa tavola come Lei è stata crocifissa. ***29 Gennaio 2023***